

AUDIOPHILE sound **digital**
n.8 (AS 168) estivo 2018
prezzo
3,90 euro (con CD) / 3 euro (senza CD)

**edizione digitale
interattiva e ampliata
di Audiophile sound**

contiene

- tutti gli articoli pubblicati
in Audiophile sound edizione cartacea
in versione interattiva

in più

nuove rubriche

- angolo tecnico
- quale incisione / rock
- quale incisione / classica
- i masterclass di pierre bolduc
 - dischi da conoscere
 - video in traduzione
 - i cd supertest di AS
 - angolo dei tecnici

GLI ARTICOLI CONTENGONO LINK PER
VIDEO CLIP CON I CRITICI
FOTO GALLERY DEI CRITICI
ASCOLTO BRANI DEI DISCHI RECENSITI

AUDIOPHILE **DIGITAL** sound

n. 168 (n.8 ediz. digitale) estivo 2018

rivista di alta fedeltà & musica / dischi



cover story
THE PLANETS
di Holst

**NUOVA RUBRICA
A CONFRONTO
B&W 800 D3
vs.
FOSTEX G2000a**

**THE TAS LIST
"THE PLANETS"**

recensito da Pierre Bolduc

HARDWARE & ACCESSORI

MARK LEVINSON giradischi N.515

PROAC diffusori Studio SM 100

DS AUDIO testina Master 1

SUBLIMA Maxi Stones

COMPUTER AUDIO

12S e S/PDIF

HI RES

**Klipsch Tape: confronto tra
remastering in alta risoluzione**

HARDWARE REVIEW: ACCESSORI SUBLIMA - MAXI STONES



SUBLIMA MAT LP CHAKRA

ANDREA BEDETTI

Video Clip Link

Andrea Bedetti presenta i
Maxi Stones **CLICK**



*“...il modello più grande
delle pietre Sublima...”*

Anche questa volta non ho saputo resistere, perché quando l'ingegner Cereda della Sublima mi ha chiesto se ero interessato a provare e a testare un altro dei suoi accessori, a suo dire ulteriormente migliorato e affinato rispetto

alla prima versione, non ho potuto e non ho saputo dire di no. Questo perché, avendo già in passato provato i suoi prodotti e avendone parlato sulle pagine di Audiophile sound, come i lettori più affezionati ben sanno, sapevo che avrei potuto

to avere a che fare con qualcosa di indubbiamente interessante. Quindi, ho ricevuto dal patron della Sublima un pacco contenente un doppio set di Maxi Stones (per un totale di quattro pezzi), un accessorio che in realtà è già da tempo presente nel catalogo dei prodotti dell'azienda romana, ma che adesso è stato elaborato in quella che si potrebbe definire la 'versione 2.0', ancor più potenziata.

IL PRODOTTO

I Maxi Stones rappresentano, come si può evincere dal loro nome, il modello più grande di queste 'pietre' (gli altri membri della famiglia sono le Big Stones, le Medie Stones e le Mini Stones) che, come altri prodotti della Sublima, vanno a interagire sui campi magnetici che investono i nostri impianti di ascolto. Senza entrare troppo nello specifico, visto che si vanno a toccare ambiti che appartengono al campo della fisica, come ripete sempre il patron della Sublima, le catene di ascolto sono interessate dall'interazione di un campo elettromagnetico, formato quindi da uno magnetico e da un altro elettrico, a cominciare da quanto succede all'interno dei diffusori, in cui a livello magnetico il magnete polarizza la bobina e quest'ultima, all'interno del magnete, a livello

HARDWARE REVIEW: ACCESSORI SUBLIMA - MAXI STONES



elettrico viene eccitata dalla tensione che proviene dall'amplificatore che 'muove' il suono nell'altoparlante stesso. Questa azione provoca, a sua volta, una presenza di fenomeni e di microfenomeni derivati dall'induzione magnetica e dalle cariche di superficie o cariche di contatto (come l'azione provocata dal clamp o dal mat o da altri accessori).

Ora, se consideriamo quanto succede ai diffusori (ma questo tipo di discorso vale anche per gli apparecchi e le meccaniche che compongono i nostri impianti) quan-

do si trovano sotto l'effetto dei campi magnetici posteriori che vanno a interessare il loro magnete, noi vediamo che le forze vettoriali generate dallo stesso campo magnetico, essendo formate da un flusso sinusoidale, tendono a tornare verso se stesse, coinvolgendo quindi tutto ciò che fa parte dei diffusori, ossia il telaio, i trasduttori, i coni, i cablaggi, che si vedono di conseguenza reinvestiti dalla stessa forza magnetica.

Ora, l'azione promossa dai Maxi Stones è proprio quella di interagire a loro volta

con questi flussi magnetici che vanno a colpire il magnete e conseguentemente tutti gli altri componenti dei diffusori, con il risultato di alterare e limitare la nocività di questi flussi, migliorando l'emissione del suono stesso. Quindi, l'ingegner Cereda consiglia, ove è possibile, di mettere i Maxi Stones dietro i magneti e se non si vuole intervenire aprendo i diffusori, di operare in modo da porre due Maxi Stones 'a panino', ossia uno sopra il diffusore, ponendolo sul pannello superiore e l'altro sotto, a contatto con il pavimento, sempre che lo spazio lasciato dai piedini posti sotto il diffusore sia sufficiente per inserirvi la pietra (tanto per farvi un'idea, tenete conto che lo spessore di un Maxi Stone è di poco meno di tre centimetri, mentre il suo diametro è di dieci centimetri).

Questa indicazione, ossia di inserire una coppia di Maxi Stones 'a panino' sui diffusori è soprattutto valida quando si hanno delle 'torri' di una certa dimensione, questo perché il raggio di azione di ogni pietra si aggira sul metro e venti - metro e cinquanta, permettendo quindi di coprire l'intera superficie del diffusore intervenendo da sopra e da sotto. Un altro suggerimento è quello invece di appoggiare la pietra sopra la morsettiera dei diffusori, così come di mettere il Maxi Stone sopra o sotto un determinato apparecchio, che

PORTENTO
AUDIO
MUSIC NOTHING ELSE

Partendo dalla tecnologia utilizzata nel suo filtro di rete Powercond, Portento Audio presenta una nuova linea di filtri singoli di rete chiamata Powerclean.

Il filtro parallelo PAF (Portento Audiophile Filter), presente in tutti i modelli, rappresenta il fulcro del filtraggio, attento a non compromettere in alcun modo la dinamica esaltando trasparenza, pulizia e nero strumentale.

POWERCLEAN ZERO

Versione stand alone del filtro parallelo PAF (Portento Audiophile Filter)



POWERCLEAN

Versione standard comprendente oltre al filtro PAF un filtro EMI/RFI in serie.



POWERCLEAN ULTRA

Versione potenziata comprendente oltre al filtro PAF ed il filtro EMI/RFI in serie un trasformatore di disaccoppiamento audiophile da 450va



HARDWARE REVIEW: ACCESSORI SUBLIMA - MAXI STONES

sia un finale di potenza, un preamplificatore, un convertitore digitale-analogico e così via. Una volta posti a contatto con i diffusori o con gli apparecchi bastano pochissime ore perché la loro azione benefica sia completamente attiva.

Quindi, una volta ricevuti i quattro Maxi Stones, che mi sono arrivati dentro una



solida e spessa scatola di cartone, avvolti in due fogli di mille bolle, a loro volta posti in un bagno di centinaia di strisce di carta per attutire le pietre da ogni tipo di urto, seguendo le indicazioni già esposte, ho posto i Maxi Stones sopra e sotto i diffusori, e dopo circa tre ore, assai incuriosito, ho iniziato la prova di ascolto.

LA PROVA DI ASCOLTO

Per comprendere e valutare correttamente il beneficio che il patron della Sublima garantisce in fase di ascolto, avevo bisogno di una registrazione che conosco praticamente a memoria per ciò che riguarda gli aspetti tecnici. Quindi, mi sono rivolto a un vinile 'fatto in casa', se così posso dire, visto che si trattava dell'LP della EMI con la stratosferica interpretazione della *Terza sinfonia* di Beethoven, diretta da Otto Klemperer alla testa della Philharmonia Orchestra, nella rimasterizzazione rigorosamente analogica fatta dal direttore Pierre Bolduc per la serie di vinili storici (The Vinyl Collection Records) messi a disposizione degli appassionati e dei lettori di Audiophile sound.

Chi conosce questa leggendaria registrazione nella 'versione Bolduc', sa perfettamente che ha una dinamica e una riproposizione dell'evento sonoro attraverso il

soundstage a dir poco pazzesche: è una di quelle incisioni di cui si ha veramente il diritto di affermare che 'si è immersi nella musica'. Con i quattro Maxi Stones posti sopra e sotto i diffusori, mi sono bastati pochi secondi per rendermi conto che il suono proveniente dai medesimi era diverso.

Questa diversità l'ho avvertita da subito attraverso l'attacco degli archi (gli archi della Philharmonia!): la pulizia e la palpabilità del momento in cui gli archetti si appoggiano sulle corde e attaccano la nota erano di una naturalezza che prima si poteva solo intuire dalla grande presa del suono e dal processo di rimasterizzazione analogica; ma adesso, invece, era come se all'evento sonoro fosse stata sostituita l'aria che circondava gli strumenti e che trasmetteva il suono che arrivava fino ai microfoni. Va da sé che, andando avanti con l'ascolto, la mole di particolari, di sfumature, di velocità stessa della dinamica e la maggiore precisione presente nello spazio sonoro (precisione che fissava meglio la 'visione' delle varie sezioni, con un senso di distanza tra di esse e tra esse e l'ascoltatore ancora più realistico), proponeva un'esperienza di ascolto ancor più coinvolgente e pre-

gnante, prova che l'utilizzo dei Maxi Stones riusciva a pulire il campo magnetico e quello elettrico che agivano in fase di ritorno intorno ai trasduttori e alla componentistica dei diffusori.

A quel punto, era giunto il momento di 'passare dalle stelle alle stalle', ossia mettendo alla prova una registrazione che, a livello tecnico, risultava decisamente scarsa e che conoscevo altrettanto bene. Ho abbandonato così l'analogico e mi sono indirizzato sul digitale, optando per una 'registrazione-limite', il cofanetto di cinque CD con la rimasterizzazione digitale delle esecuzioni di opere pianistiche mozartiane effettuate da Friedrich Gulda e fissate su nastri dalla Deutsche Grammophon. Prezioso documento storico, ma pessima resa del suono, catturato in modo tale da rendere soggetti alcuni passaggi del pianoforte a fenomeni di distorsione!

L'ascolto di questi CD è reso ancor più difficile da una scena sonora assai ristretta e poco pulita, oltre che dal timbro dello strumento sgradevolmente metallico. Con l'intervento dei Maxi Stones che cosa è accaduto? Ebbene, pur continuando a evidenziare le suddette distorsioni (che appartengono di fatto alla presa del suono), i benefici manifestati da

HARDWARE REVIEW: ACCESSORI SUBLIMA - MAXI STONES



queste pietre hanno permesso di restituire più aria e più ampiezza alla scena sonora (se prima il pianoforte risultava troppo incassato al centro dei diffusori, ora lo strumento era più avanzato e con più fuoco, oltre a una presenza che copriva l'intero spazio posto tra i due diffusori). Inoltre, anche la timbrica risultava addolcita, in modo che il suono veniva restituito in modo meno metallico, nel senso digitale del termine, e più rotondo, in

maniera da evidenziare sfumature e armonici che prima non erano minimamente presenti. Insomma, pur continuando a manifestare i difetti della presa del suono, per il resto l'intervento dei Maxi Stones aveva contribuito (e non di poco!) a sistemare e a dare a Cesare quel che era di Cesare.

Un'ultima annotazione: posizionando un solo Maxi Stone sopra la morsetteria dei

diffusori (vedi foto), riascoltando gli stessi brani, la resa del beneficio si attesta all'ottanta per cento, mentre posizionando due pietre sulla parte superiore dei diffusori e riguardo le altre due, una sotto il giradischi prima e il lettore digitale poi, e l'altra sotto il preamplificatore, l'apporto benefico scende al settanta per cento. Quindi, almeno per ciò che riguarda il mio impianto, i benefici migliori li ho ottenuti proprio utilizzando 'a panino' i quattro Maxi Stones sui diffusori.

CONCLUSIONI

Quando mi tocca riassumere gli esiti di una prova, avendo a che fare con i prodotti della Sublima, mi coglie un evidente imbarazzo, poiché sono sempre costretto a ripetere cose già scritte e spiegate prima: grazie alle diavolerie escogitate dall'ingegner Cereda, l'impianto che ne beneficia permette di mostrare un tipo di suono, e quindi di ascolto, che prima non era proponibile. Indiscutibilmente, è come se si avesse dall'oggi al domani un nuovo impianto, con uno step migliorativo che nel caso dei quattro Maxi Stones comporta una spesa totale di 640 euro (ogni confezione, composta da due pietre, costa 320 euro). Ora, mi chiedo se con una spesa del genere, acquistando anche un solo componente nuovo, la resa totale della catena di ascolto potrebbe migliorare allo stesso modo il risultato di ascolto. Questa è una

valutazione che bisogna fare se si ha desiderio o necessità di fare un salto migliorativo consistente al proprio impianto di ascolto. Un'ultima cosa: i Maxi Stones sono molto solidi, ma se casomai dovessero scheggiarsi, cadendo, non usate mai colle o prodotti contenenti sostanze acriliche, in quanto questi ultimi rischiano di abbassarne drasticamente i benefici, ma sappiate che l'ingegner Cereda è disposto a ripararli senza ricorrere a tali prodotti e a titolo gratuito. Più di così... **Andrea Bedetti**

DISTRIBUZIONE & PREZZO

SUBLIMA
MAXI STONES

Distribuzione:

Sublima
di Alessandro Cereda

Roma
tel: 347 58 00 299
mail: sublima@libero.it
web: www.sublimacables.com

Prezzo: 320 euro IVA compresa (confezione da 2 Maxi Stones)